

RECUPERI E INCERTEZZE: ECONOMIA E SOCIETÀ NEL POST PANDEMIA

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIOECONOMICA 2021-22

Dario Ceccarelli
Osservatorio economico e sociale

24 Novembre 2022



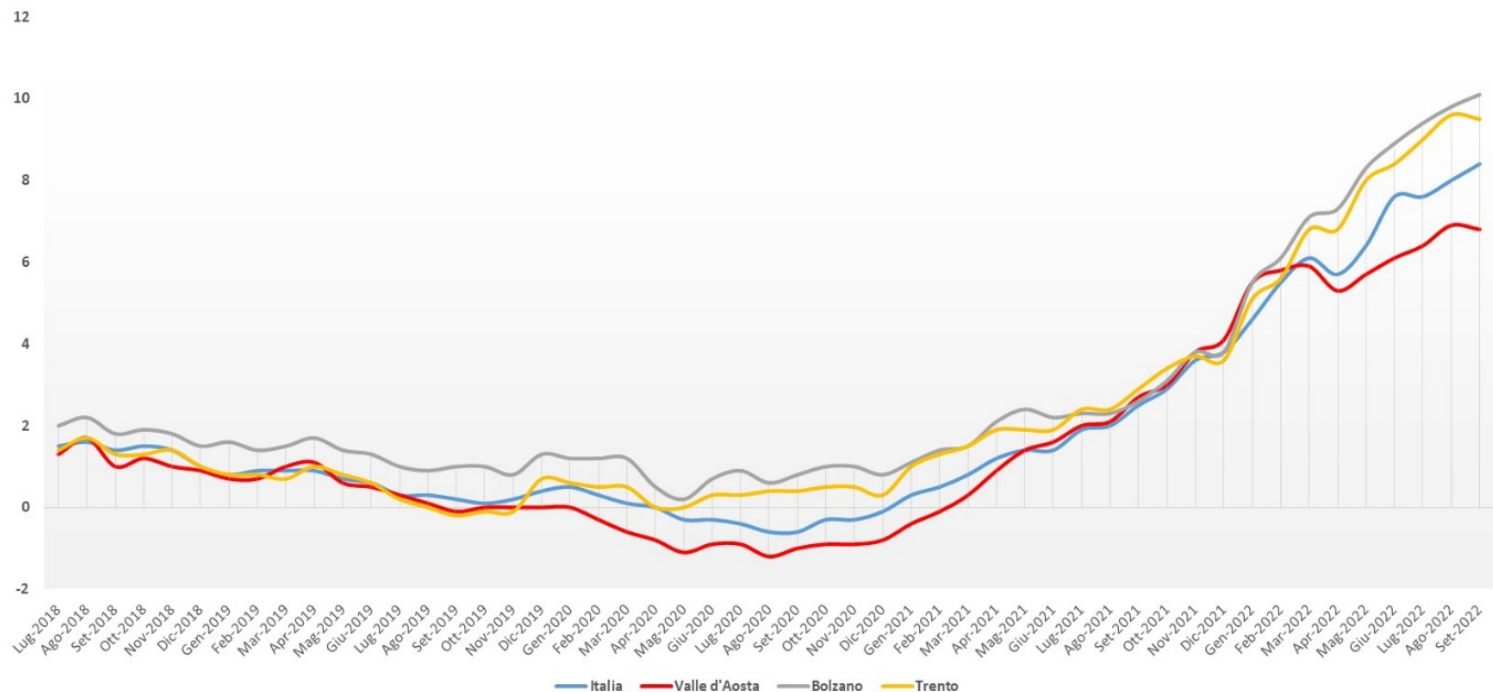
- ❑ **L'anno 2021, e soprattutto il primo semestre del 2022, ci restituiscono un'economia regionale che mostra segni di ripresa, a cui si associa un andamento del mercato del lavoro caratterizzato da un nuovo slancio e un tessuto produttivo che tende ad ampliarsi**
- ❑ **Se i dati consolidati ci restituiscono un quadro positivo, non altrettanto si può dire sulla base delle attese e delle previsioni che derivano da un quadro congiunturale di grande incertezza [tensioni socio politiche, tra cui conflitto tra Russia e Ucraina, shock energetico, rincari costi energia e esplosione dell'inflazione, tassi di interesse in forte rialzo]**
- ❑ **Situazione quindi 'distonica', ma le analisi devono tentare di fornire una valutazione quanto più realistica dello scenario del contesto locale. Pertanto, i dubbi circa il futuro prossimo non possono però cancellare quanto di positivo si è registrato nel 2021 e nella prima parte dell'anno in corso.**



	2021	2022	media 2023-2025
Pil	6,9	2,9	1,4
Valore aggiunto agricoltura	-1,6	2,8	1,7
Valore aggiunto industria	11,7	-0,2	0,6
Valore aggiunto costruzioni	22,6	13,3	1,3
Valore aggiunto servizi	4,9	2,8	1,6
Consumi delle famiglie	5,5	3,3	2,1
Investimenti fissi lordi	16,5	9,7	2,8
Export (*)	28,2 (*)	45,9 (**)	
Indice prezzi al consumo (FOI)	1,8	6,4 (***)	

- ❑ Nel 2021 il Pil regionale dovrebbe avere recuperato gran parte dell'importante caduta del 2020, processo che si prevede si completi nel 2022
- ❑ La crescita è sostenuta dalla domanda interna, anche se in rallentamento, e da quella estera che ha ripreso e si è riportata sui livelli pre-pandemici (+45% crescita tendenziale 2° semestre 2022)
- ❑ Segnali positivi anche dagli investimenti che riprendono a crescere dopo anni critici

- ❑ Nel 2021 tutti i settori in ripresa, eccezione per l'agricoltura
- ❑ Le previsioni per il 2022 indicherebbero per tutti i settori un aumento, ma con dei rallentamenti, in particolare per l'industria
- ❑ Il valore del prodotto nel 2022 dovrebbe riportarsi per tutti i settori al livello pre covid, con l'eccezione dell'agricoltura



Per il 2021, e ancora di più per il 2022, il quadro economico e sociale appare fortemente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Da marzo 2021 si registra un'inversione di tendenza, con un progressivo e tendenziale aumento dei prezzi che ha ulteriormente accelerato nei primi mesi di quest'anno, toccando in agosto il livello massimo dagli anni ottanta. Il settore industriale appare essere quello più esposto all'incremento dei costi energetici. La dinamica inflattiva ci accomuna al trend nazionale e anche a quello di territori con caratteristiche di similarità con la Valle d'Aosta, sebbene l'intensità della crescita dei prezzi a livello regionale risulti al momento inferiore.

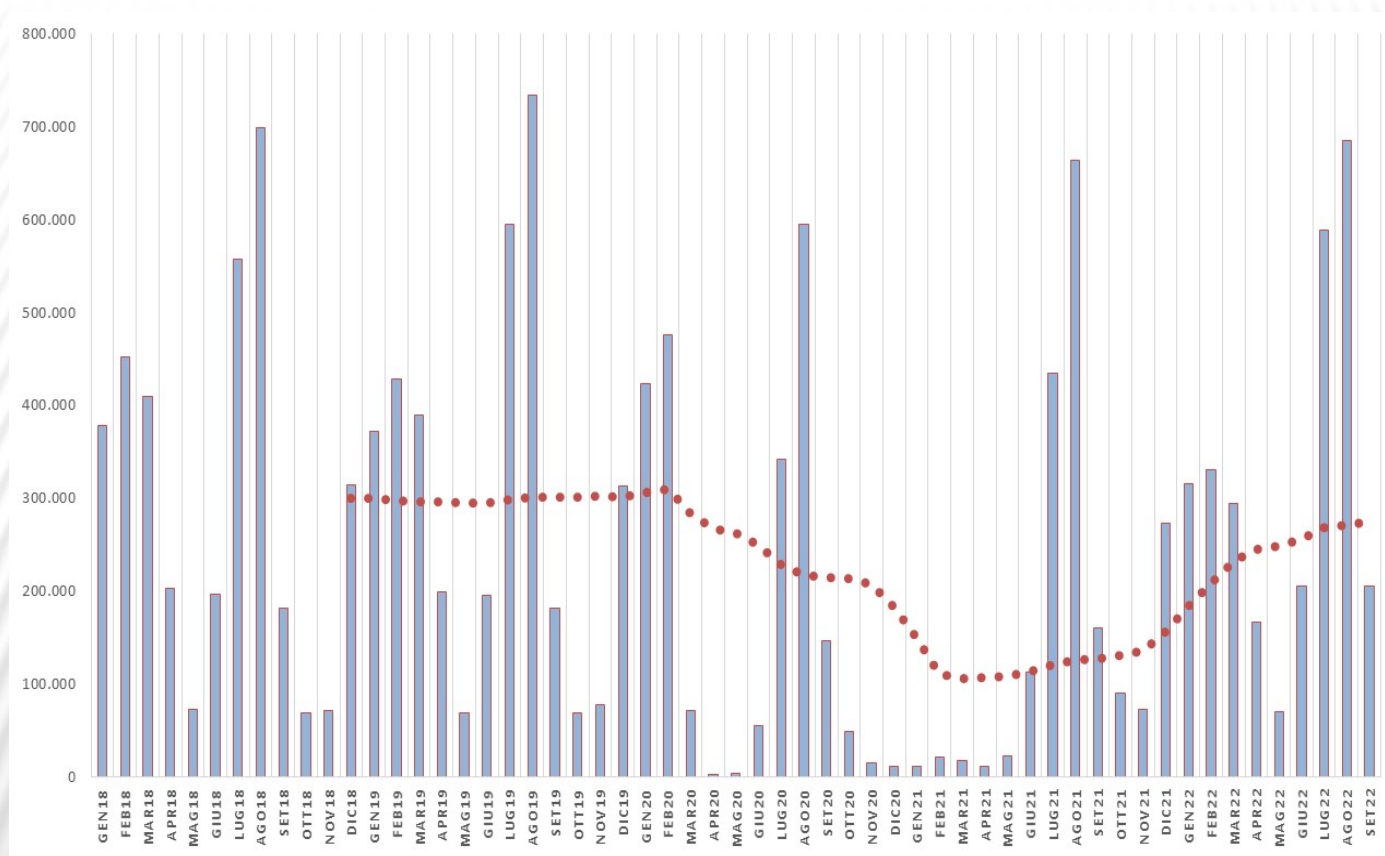
	Presenze							
	2021 - triennio 2017-2019		2021 - 2020		2022 - triennio 2017-2019		2022 - 2021	
	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni assolute	Variazioni %	Variazioni assolute	Variazioni %
Totali	-1.717.847	-47,6	-302.082	-13,8				
Stranieri	-1.075.894	-72,2	-328.854	-44,3				
Italiani	-641.953	-30,3	26.772	1,8				
Alberghiero	-1.088.794	-42,4	-320.871	-20,3				
Extralberghiero	-278.435	-26,7	18.789	3,0				
Inverno (totale)	-1.458.600	-95,9	-1.222.100	-95,1	-306.067	-20,1	1.152.533	1.848,0
Estate (totale)	-297.117	-17,8	232.048	20,4	16.291	1,0	313.408	18,6
Altri mesi (totale)	-219.243	-52,7	125.641	176,2				
Inverno (stranieri)	-805.446	-98,4	-639.961	-98,0	-246.176	-30,1	559.270	4.355,0
Estate (stranieri)	-203.441	-42,9	82.238	43,5	-6.329	-1,3	197.112	42,1
Altri mesi (stranieri)	-140.762	-74,5	31.893	194,4				
Inverno (italiani)	-653.154	-93,0	-582.139	-92,2	-59.891	-8,5	593.263	1.197,9
Estate (italiani)	-93.675	-7,8	149.810	15,8	22.621	1,9	116.296	9,6
Altri mesi (italiani)	-78.481	-34,6	93.748	170,7				

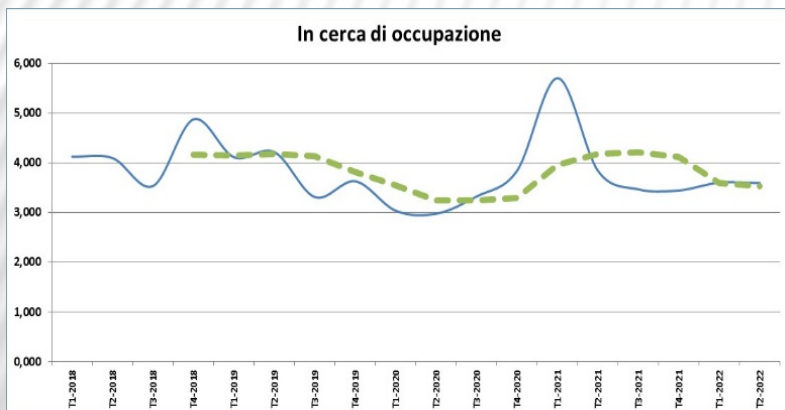
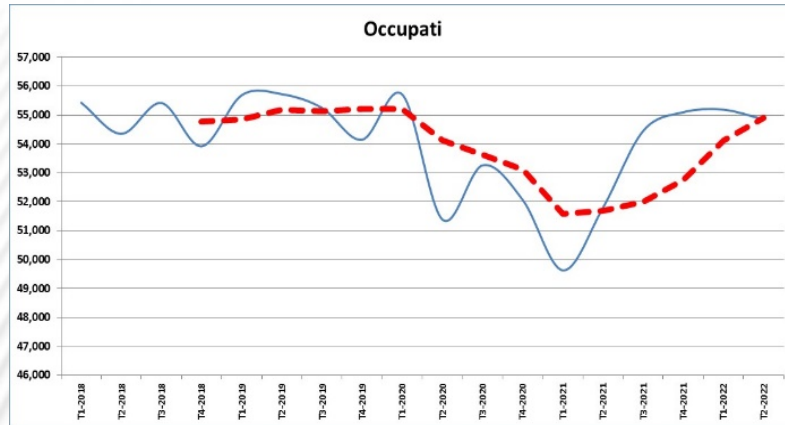
Nel 2021 flussi turistici ancora condizionati dalla pandemia, in particolare stagione invernale.

Stagioni invernale ed estiva 2022 dati più confortanti; ancora da recuperare pienamente la componente straniera.

I dati cumulati delle presenze dei primi nove mesi del 2022 hanno già ampiamente superato il valore totale del 2021.

Presenze turistiche per mese; valori assoluti e tendenziali



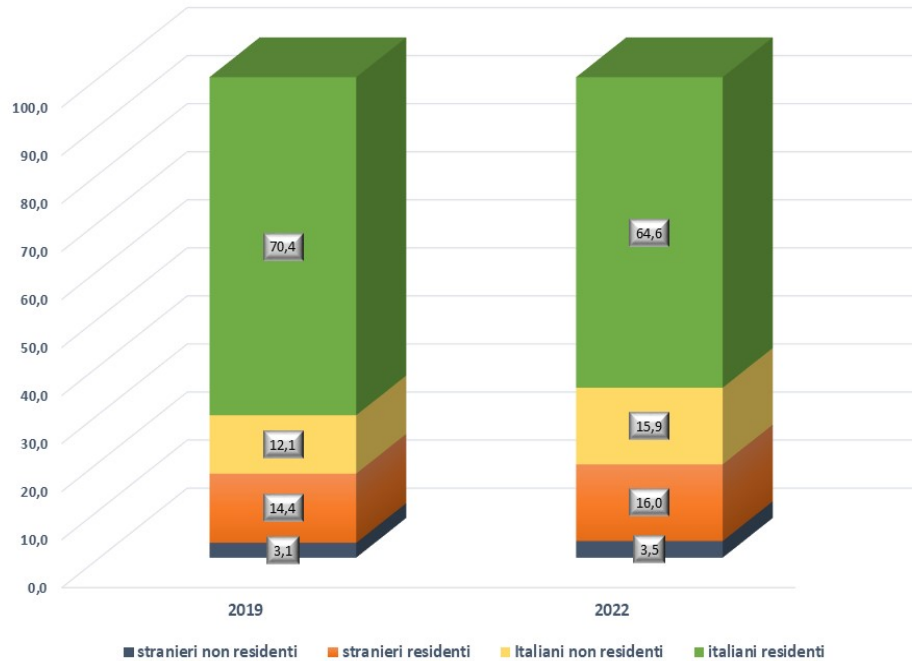


Nel 2020 le condizioni del mercato del lavoro si erano infatti significativamente deteriorate proprio a seguito dell'emergenza sanitaria, a partire dal secondo trimestre del 2021 si osserva però un'evoluzione positiva che ha portato ad un progressivo miglioramento, che è proseguito e che si è ulteriormente rafforzato nella prima parte del 2022.

Le assunzioni (+22% aumento tendenziale nei primi sette mesi 2022) si riportano di fatto sui livelli precedenti la crisi pandemica.

Disoccupazione mostra segnali di rallentamento tendenziale

Risultati migliori per occupazione nei servizi, in particolare commercio e turismo



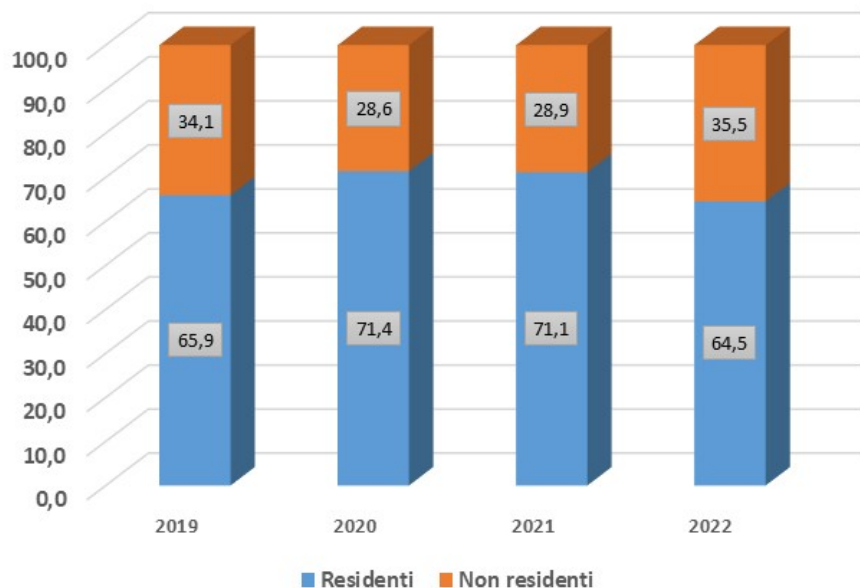
Nel 2022 (primi 7 mesi) i fabbisogni occupazionali delle imprese valdostane sono stati coperti per l'81% sul mercato del lavoro locale (65% italiani residenti e 16% stranieri residenti).

Rispetto a prima della pandemia, diminuisce la quota di italiani residenti, cresce la % di italiani non residenti e quella degli stranieri residenti

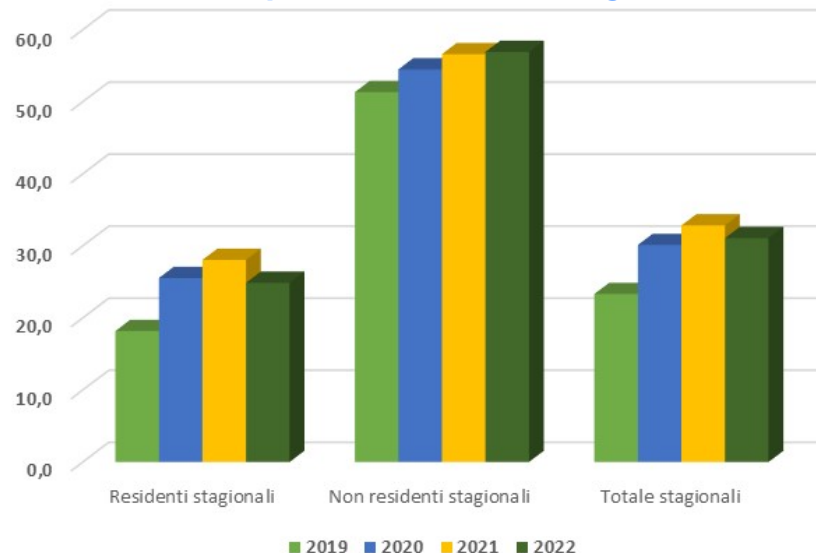
Il lavoro stagionale

L'incidenza del lavoro stagionale nei primi 7 mesi del 2022 è del 31% (ma arriva a superare il 55% nel caso di lavoratori non residenti in VdA)

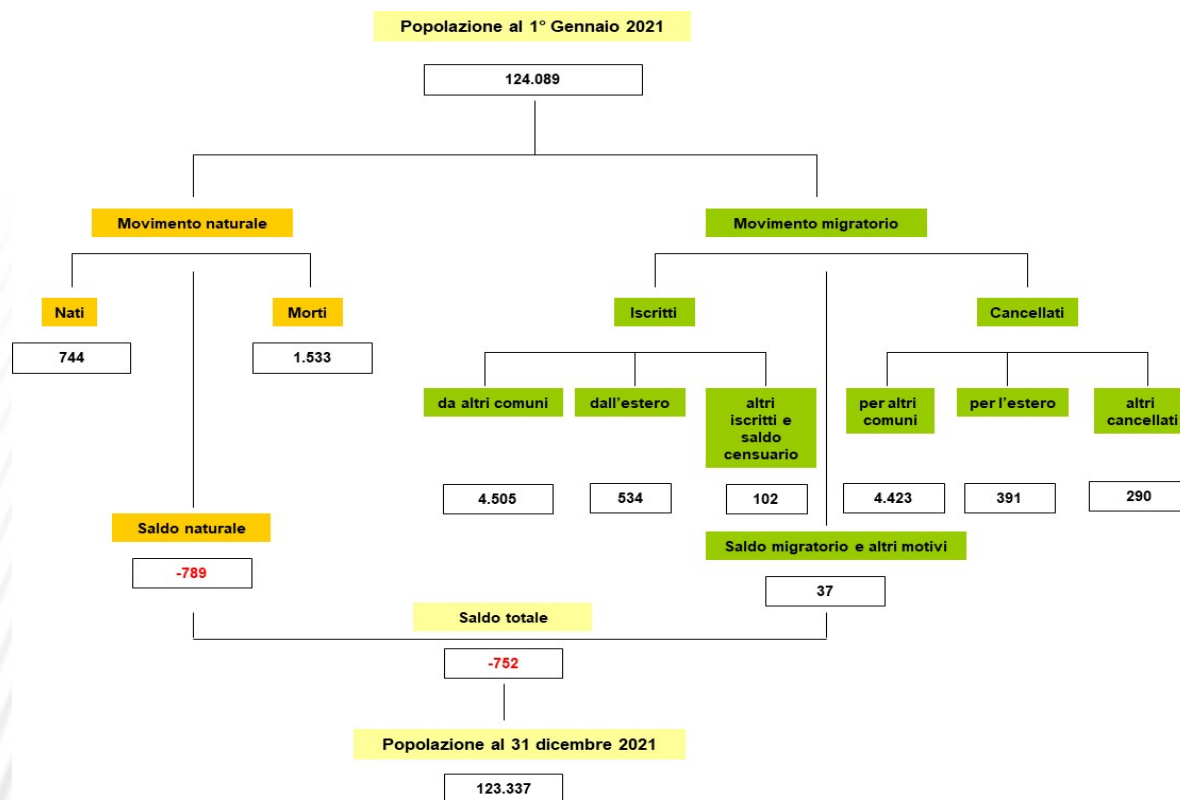
Distribuzione stagionali per provenienza



Incidenza stagionali per 100 avviati stagionali

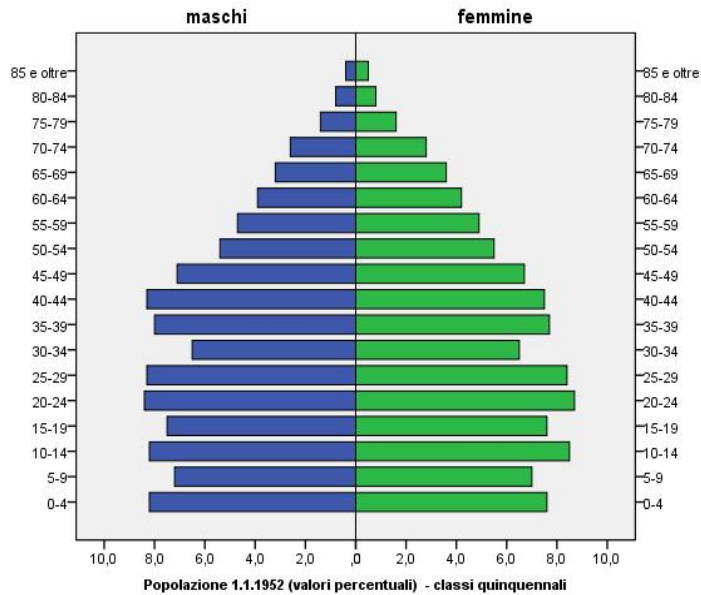


L'incidenza dei non residenti tra gli stagionali è cresciuta nel 2022 (primi sette mesi) e supera i livelli pre pandemia. Circa 80% della crescita delle assunzioni di non residenti è spiegata dall'aumento del lavoro stagionale coperto con lavoratori reperiti su mercati del lavoro extraregionali.

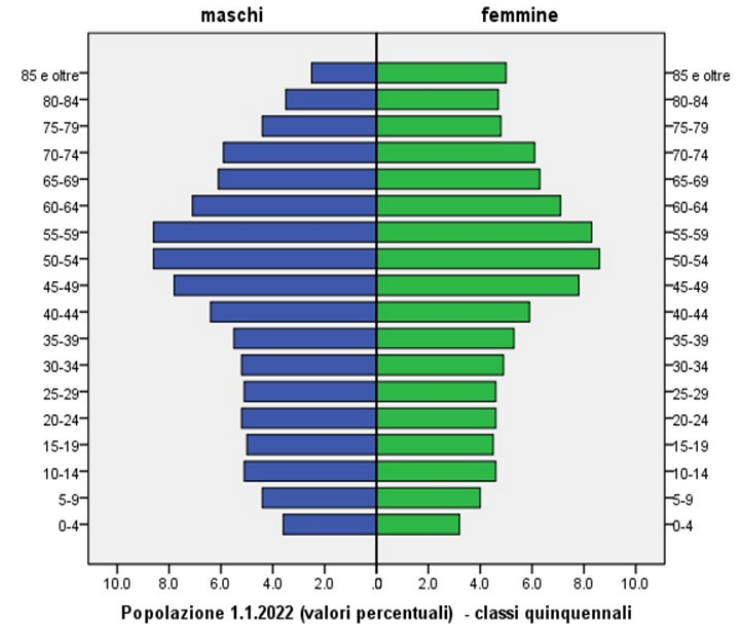


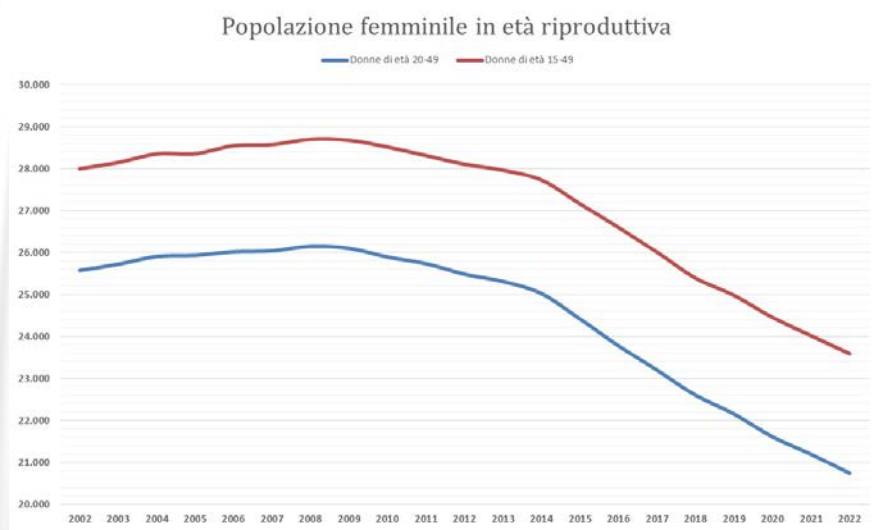
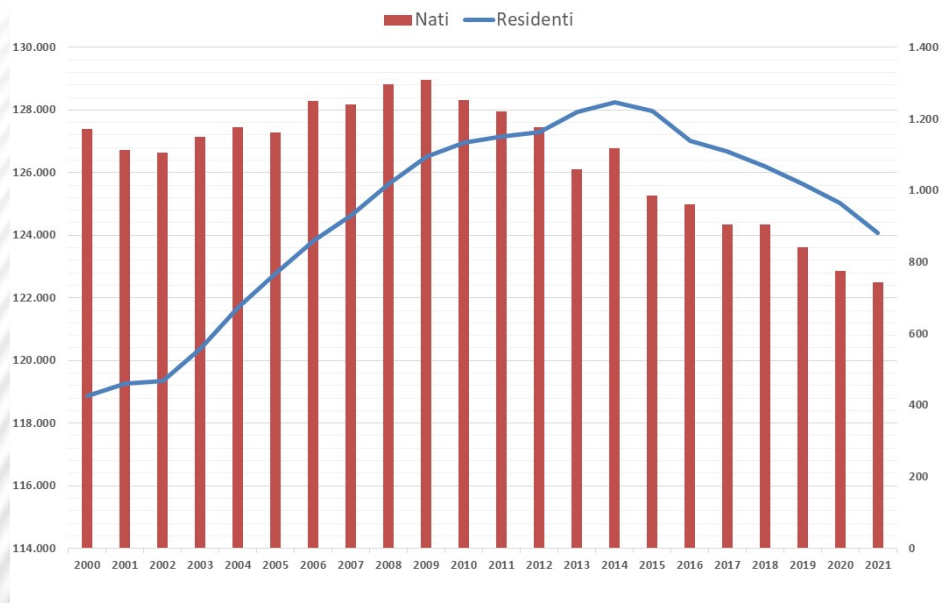
- ❑ Il dato di inizio 2022, pur provvisorio, dà continuità ai trend più recenti, alimentando un andamento demografico recessivo che consolida una situazione di crisi demografica.
- ❑ La popolazione valdostana diminuisce per l'ottavo anno consecutivo, registrando dal 2014 una perdita complessiva di circa 4.900 persone (-3,8%).
- ❑ Il peggioramento del quadro demografico dell'ultimo anno è attribuibile al permanere di un basso livello di natalità e all'insufficiente ripresa dei flussi migratori, che seppure in crescita non riescono a compensare il saldo naturale negativo

1 gennaio 1952



1 gennaio 2022







- ❑ **Gli indicatori segnalano un lento e parziale miglioramento**
- ❑ **Nel 2021 torna a crescere la spesa delle famiglie, a cui si è associata una flessione della propensione al risparmio**
- ❑ **Nel 2021 le famiglie in povertà relativa diminuiscono**
- ❑ **Le valutazioni soggettive mostrano un quadro di luci e ombre:**
 - ✓ **Cresce la percentuale di quanti ritengono che la loro situazione migliorerà, progressiva riduzione dei «pessimisti»**
 - ✓ **Aumenta la fiducia verso gli altri**
 - ❖ **Diminuiscono che le famiglie che esprimono un elevato grado di soddisfazione per la vita**
 - ❖ **Diminuisce la soddisfazione per le relazioni parentali e amicali**

**IL TESTO DELLA RELAZIONE È REPERIBILE AL
SEGUENTE LINK:**

https://www.regione.vda.it/statistica/default_i.asp

Grazie per l'attenzione